



Oggetto: Richiesta chiarimenti circa la funzionalità dei Comm.ti della Polizia di Stato in Napoli.

Al Signor Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Prefetto Lamberto GIANNINI
dipps.segreteriacapopolizia.rm@pecps.interno.it
segreteria.dcstlgp@interno.it
segr.risorseumane.dipps@interno.it

Al sig. Direttore
Ufficio rapporti sindacali
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Ministero dell'Interno
ufficio.relazioni.sindacali.ps@interno.it

R O M A

e, per conoscenza:

AL SIG. QUESTORE
c/o la Questura di Napoli
questore.na@poliziadistato.it
gab.quest.na@pecps.poliziadistato.it
gab.quest4sezrappsindacali.na@pecps.poliziadistato.it

Con la presente si comunica quanto si sta verificando presso i Comm.ti in Napoli ed appreso tramite qualche dirigente.

In una disposizione del dirigente della Squadra Mobile di Napoli, inviata a tutti i dirigenti dei Comm.ti; si cita testualmente:

*“attività informativa preventiva” omissis “anche in relazione ad **interventi svolti in flagranza di reato** ed alle perquisizioni ex art.41 T.U.L.P.S. o art.103 D.P.R. 309/90, richiedendo una tempestiva e **preventiva comunicazione al funzionario di turno del suddetto ufficio**, sempre raggiungibile attraverso il centralino della locale Questura”.*

Cita proprio così.

**Sig. Capo della Polizia, Le sembra fattibile ed applicabile tale disposizione ?
Come è possibile, nella flagranza di reato contattare preventivamente il
funzionario di turno presso la Squadra Mobile ?**

In ogni caso, in relazione a questa “disposizione” partono contestazioni ed addebiti nei confronti di coloro che non si attengono a tale contenuto.

In caso di segnalazione ricevuta, da dovere comunque ancora accertare in ordine alla veridicità concreta, come si possono lasciare in strada armi – seppure in luoghi occultati alla vista dei passanti – senza recuperarle ?

Quelle armi potrebbero essere ritirate da malavitosi che verosimilmente le utilizzerebbero per ferire gravemente o uccidendo qualcuno.

Come può, il personale contattato, non controllare in strada la veridicità della notizia ed in tal caso, trattandosi di nascondigli in strada - non in casa -, come si potrebbe passare inosservati agli occhi di eventuali malavitosi appostati nelle vicinanze?

Queste attività, possono essere preventivamente comunicate alla Squadra Mobile di Napoli, rischiando di non trovare più nulla e senza avere nemmeno la certezza della veridicità delle notizie ?

E’ chiaro che quando si tratta di abitazioni private bisogna concordare le attività che possono, involontariamente, creare disagio o addirittura ostacolare altre attività in corso ma nei casi innanzi indicati, **non si tratta di appartamenti privati.**

Ancora: se un Comm.to acquisisce la fiducia della cittadinanza locale, come può rifiutarsi di prendere un’importante denuncia – proprio sulla fiducia acquisita – ed indirizzare il/i denunziante/i presso la Squadra Mobile ?

Sembra che anche questo possa essere contestato (seppure messo subito dopo al corrente il dirigente della Squadra Mobile, inviando al suo Ufficio gli atti per le successive ed eventuali indagini).

Sig. Capo della Polizia, quello che viene a Lei riferito in questo documento è tutto reale e provabile con carte alla mano che riteniamo inutile inviarLe (ma siamo a Sua disposizione, se dovesse richiederle) siccome può facilmente accertare quanto da noi segnalatoLe.

E’ certamente per questa O.S. **“paradossale”** che qualche dirigente ottenga una segnalazione disciplinare ed una successiva contestazione disciplinare – a firma del sig. Questore - per tali motivi.

Per il buon andamento delle attività di P.G., soprattutto in una città come Napoli che purtroppo ha un’alta densità criminale e per “sanare” quella che a questa O.S. sembra un anomalo andamento, presso la Questura di Napoli, si chiede a Lei, Sig. Capo della

Polizia, di intervenire in questa vicenda, comunicando l'esito, ove possibile anche a questa O.S., facendo rientrare nei "ranghi" chi forse si è momentaneamente "smarrito".

Distinti saluti.

Lì, 23.09.2022

Il Segretario Gen. Nazionale Agg.
Carlo Aliberti

Firma originale agli atti di questa Segreteria